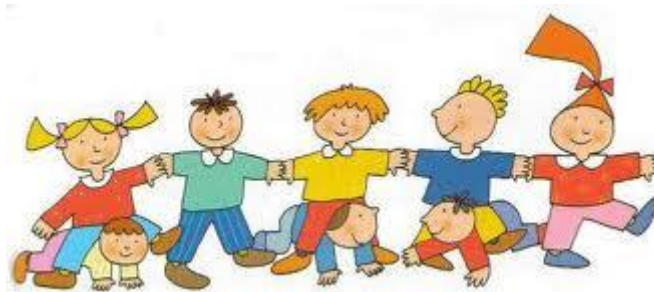


Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore"

Via Vivaldi 18

San Stino di Livenza

# PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016-19



## PRINCIPI FONDAMENTALI

La scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale; per ottenere questo risultato la scuola si adopera affinché:

- ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni e delle alunne;
- nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum organizzate dalla scuola in orario scolastico (per esempio visite didattiche ecc.);

La Scuola dell'Infanzia paritaria comunale "Sacro Cuore" d'ispirazione cristiana gestita dal 2009 dalla Cooperativa Itaca è rivolta ai bambini della fascia d'età 3-6 anni. La scuola è stata aperta nell'anno 1939 grazie all'opera dell'arciprete Don Michele Martina che operò per avere alcune suore presso l'ordine delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore e che hanno gestito la scuola fino all'anno scolastico 2004/2005. L'anno successivo la scuola è stata gestita dal Comune che si è avvalso della collaborazione del corpo insegnanti. Nell'anno scolastico 2006/2007 la gestione è stata affidata all'ordine religioso delle Suore di Santa Maria di Kisantu, fondato nel 1940 dal Missionari belga il Monsignor Alfonso Verwimp.

La congregazione si dedica:

- alla promozione umana e spirituale delle persone, con particolare attenzione ai bambini, malati e anziani

- alla missione educativa nelle scuole, negli istituti educativo-assistenziali e nei collegi in collaborazione con i genitori ed insegnanti per la formazione dei fanciulli e dei giovani.

La congregazione gestisce 20 comunità: 17 in Congo e 3 in Italia e conta circa 150 consorelle e di queste la maggior parte si trova in Congo. In Italia sono impegnate nella comunità di Pianello in aiuto a una casa di riposo e nel Santuario di Roveleto di Cadei in supporto ai giovani della comunità.

La pedagogia che noi seguiamo è quella personalistica di ispirazione cristiana che considera la persona “creatura di Dio”.

La persona, per la sua libertà, dignità e vocazione, rappresenta un valore assoluto da considerare sempre come fine e non come mezzo. Essa è al centro dell’opera educativa con tutti i suoi doni di intelligenza, di sensibilità, di volontà, di creatività. Questi doni devono essere sviluppati nel corso della crescita, della maturazione fisico-psicologica, umana e religiosa della persona.

L’educazione offre la possibilità di trasformare limiti e condizionamenti fisici, psichici, sociali o economici dei bambini più deboli in preziose risorse per il gruppo.

La scuola del bambino di oggi si configura come istituzione viva ed educativa, che si avvale degli studi della pedagogia, che mirano alla crescita totale ed integrale del bambino in tutte le sue dimensioni. La scuola dell’infanzia ha una ben precisa identità e un’autonomia pedagogica e istituzionale che la qualifica come tale. Suo compito è quello di promuovere lo sviluppo globale del bambino per rafforzare l’identità personale e favorire la conquista della sua autonomia e maturazione, coltivando la sua specifica personalità.

## IL CONTESTO TERRITORIALE

La popolazione scolastica "servita" dalla nostra scuola proviene principalmente dal Comune di Santo Stino di Livenza.

Il Comune di **S. Stino di Livenza** si trova nella parte orientale della Provincia di Venezia. Il territorio comunale presenta una forma allungata che si sviluppa da nord-ovest a sud-est

ed è delimitato dai corsi dei Fiumi Livenza e Malgher. La posizione centrale nella Pianura Veneta Orientale, tra le cittadine di San Donà e Portogruaro, e una ben sviluppata rete viaria, permettono una ottimale fruizione dell'intero territorio e la possibilità di una veloce connessione con i maggiori centri culturali e commerciali (Venezia, Treviso, Pordenone) oltre ad un rapido raggiungimento delle località turistiche sia balneari (Caorle, Jesolo, Bibione) che alpine (Cansiglio, Piancavallo). Il casello dell'Autostrada A4 e la stazione ferroviaria consentono la possibilità di buoni agevoli collegamenti con le grandi direttrici europee. Altra via di comunicazione, utilizzata oramai prettamente per scopi turistico-ricreativi, è il Fiume Livenza che, per piccoli natanti, è navigabile dalla foce (a Caorle) fino a Pordenone.

S.Stino di Livenza, Corbolone e Località Bosco sono i centri residenziali situati nella parte settentrionale del territorio, area che presenta aspetti morfologici tipici degli ambienti di pianura; procedendo verso meridione e seguendo il corso del fiume Livenza si incontrano le frazioni di Biverone e La Salute di Livenza, mentre il paesaggio muta assumendo i caratteristici connotati delle aree bonificate fra le quali la Bonifica delle Sette Sorelle.

Il Comune di S. Stino di Livenza offre notevoli attrazioni e spunti di approfondimento sia in ambito storico-artistico (Chiesa di S. Marco a Corbolone, il Castello a S.Stino), che culturale (l'opera letteraria del poeta Romano Pascutto), che di valenza naturalistico-ambientale (Fiume Livenza, i Boschi Bandiziol e Prassaccon, il Palù del Bandiziol, il Prà del roccolo, le aree della bonifica).

## **Struttura dell'edificio**

L'edificio che attualmente ospita la Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" e la Scuola Statale "J. Piaget 2" è stato recentemente sottoposto a una radicale ristrutturazione e ad un consistente ampliamento. E' disposto su due piani e l'ubicazione dei locali è così suddivisa:

### **PIANO TERRA**

- Un ampio atrio e un salone prevalentemente utilizzato per l'accoglienza;
- Corridoi con gli armadietti-spogliatoio dei bambini;
- Una sala mensa con cucina comunicante adibita solo alla distribuzione dei pasti;

- N.6 aule con servizi;
- Un aula speciale per laboratori;
- Una palestra con servizi accessibili dall'esterno;
- Vano scala con ascensore.

## PRIMO PIANO

Per accedere al piano superiore si può usufruire di due rampe di scale con corrimano in legno o di ascensore. Al termine delle scale troviamo:

- A destra sala insegnanti con servizi;
- A sinistra dormitorio con servizi (entrambi comunicanti);

Il plesso è circondato da uno spazio verde adibito a giardino e area giochi.

## ORGANIZZAZIONE GENERALE

### Modalità di funzionamento

Dall'anno scolastico 2010/11 la scuola prevede un'organizzazione per sezioni eterogenee (ogni sezione è composta da gruppi di bambini di due/tre età) tenendo conto di un equilibrio tra maschi e femmine e dello sviluppo cognitivo ed emotivo di ciascun bambino. Verranno, tuttavia, mantenuti, durante l'anno, momenti di incontro e attività trasversali tra sezioni e tra gruppi di età omogenea.

La scuola segue il calendario scolastico fissato dalla Direzione Didattica di San Stino di Livenza ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 16:30.

La comunità scolastica comprende:

- n° 1 Religiosa per l'insegnamento della religione
- n° 5 Insegnanti fornite del prescritto titolo di studio (4 laiche e 1 religiosa)
- n° 1 Insegnante part-time
- n° 1 Insegnante/Coordinatrice della Cooperativa Itaca
- n° 1 Supervisore pedagogico della Cooperativa Itaca

- n° 1 Religiosa in supporto all'attività scolastica
- n° 3 sezioni per un totale di 84 iscritti
- n° 2 Ausiliarie

L'orario di servizio di ciascun docente di scuola comprende:

- orario di base per attività di insegnamento (32 ore)
- orario per attività di programmazione (40 ore)
- orario per attività di coordinamento (25 ore)
- orario per attività di supervisione/formazione (45 ore)

Nella scuola sono istituiti i seguenti Organi Collegiali:

- Collegio docenti
- Comitato di Gestione

Da diversi anni nella scuola opera un organismo di libera partecipazione denominato Comitato dei Genitori che elegge al suo interno un presidente, un vicepresidente e un segretario. Il Comitato Genitori si adopera attraverso diverse iniziative (mercato, torte, carnevale) per raccogliere fondi necessari a sostenere le attività didattiche e i laboratori proposti dalle insegnanti in base ai bisogni rilevati dei bambini.

## Organizzazione della giornata scolastica e routines

La giornata alla scuola dell'Infanzia è scandita dalle **ROUTINES**, ovvero da rituali che segnano il tempo a scuola e si ripetano giornalmente per dare sicurezza ai bambini: accoglienza mattutina, appello, igiene, merenda, attività strutturata, pasto, nanna.

Lavorare sulle routines permette ai più piccoli di sentirsi sicuri e capaci di "padroneggiare" le attività, ai grandi di procedere secondo un'organizzazione fluida e ben chiara.

- Ore 07:30-09:15 Ingresso e accoglienza bambini accompagnati dai genitori  
( ore 8:30 - 9:00 arrivo dei 3 pulmini)

- Ore 09:15-09:45 Colazione, registrazione presenze, preghiere, canti, giochi di gruppo e attività di intersezione
- Ore 09:45-11:10 Attività didattiche (con laboratori per gruppi eterogenei ed omogenei)
- Ore 11:10-11:30 Riordino, igiene personale e preparazione al pranzo
- Ore 11:30-13:00 Pranzo (2 turni)
- Ore 13:00-13:30 Prima uscita, giochi all'aperto o in salone
- Ore 13:30-14:00 Riordino, igiene personale e preparazione al riposo
- Ore 14:00-15:00 Riposo per i piccoli, attività di sezione per i bambini di 5 anni
- Ore 15:00-15:30 Partenza pulman (con merenda), attività di rilassamento, Igiene personale e merenda
- Ore 15:30-16:30 Uscita bambini prelevati dai genitori e/o da terzi delegati

## FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

1. dell'**Identità**: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità;
2. dell'**Autonomia**: interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e negli altri; esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; negoziare e decidere motivando le proprie opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili;
3. della **Competenza**: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi; domandare, riflettere e negoziare i significati;
4. del senso della **Cittadinanza**: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono tramite relazioni, dialogo, espressione del proprio pensiero e del primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;

porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura.

## LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

*“Inventare un progetto educativo  
dove l’inizio del cammino può essere  
ovunque,  
la direzione qualsiasi,  
i passi diseguali,  
le tappe arbitrarie,  
l’arrivo imprevedibile,  
ma dove pertanto tutto è coerente”*

*A.Munari*

A partire dal 2005/2006 la programmazione delle attività didattiche ed educative tiene conto di una novità significativa introdotta dalla legge di riforma della scuola: i programmi finora in vigore vengono infatti sostituiti dalle “Indicazioni Nazionali” che, pur definendo i livelli essenziali di prestazione ai quali le scuole sono tenuti, garantiscono alle scuole stesse ampi margini di libertà nella concreta attuazione delle attività formative e didattiche.

Attualmente la scuola con la propria attività educativo-didattica segue le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’Infanzia elaborate ai sensi dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n.31 del 18 Aprile 2012 con la supervisione del Sottosegretario di Stato Marco Rossi-Doria su delega del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Francesco Profumo.

Con la Legge 107/2015 viene introdotto il PTOF ossia il Piano Triennale dell’Offerta formativa dell’Istituto Scolastico, *“documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”*.



**Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”**; l’attuale articolo 3 del D.P.R. 275 del 1999, modificato dal comma 14 dell’art.1 della legge 107 sottolinea che il piano è **rivedibile** annualmente. Per le eventuali revisioni si dispone che esse siano pubblicate tempestivamente nel Portale unico dei dati della scuola istituito ai sensi del comma 136.

Tale progetto viene costantemente monitorato dal corpo insegnante che si ritrova con cadenza mensile per discutere della validità del proprio operato.

L’attività di programmazione deve tendere all’elaborazione di un progetto che, in un’ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili.

La sua pianificazione prevede:

- l’analisi della situazione iniziale;
- la definizione
  - di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all’apprendimento dell’alunno
  - di obiettivi formativi essenziali che la scuola si impegna comunque a perseguire per la generalità degli alunni
- la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dai bambini;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- l’individuazione dei percorsi personalizzati più adatti a ciascun alunno;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

L’idea di un bambino competente, soggetto attivo e protagonista del suo processo di sviluppo, delle sue esperienze e conoscenze sulla quale si fonda il progetto pedagogico dei servizi, si realizza, nella nostra scuola dell’infanzia, attraverso una programmazione che riconosce nelle azioni educative il bisogno del bambino di costruire se stesso attraverso situazioni ed esperienze individualizzate, varie e ripetute in cui poter misurare se stesso nelle conquiste e nella relazione con i coetanei e con adulti diversi dai genitori.

La programmazione guida e orienta le azioni educative delle insegnanti che operano secondo obiettivi formativi condivisi e non affidandosi alle proprie capacità di improvvisazione.

Nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascun bambino diventa, tuttavia, necessario, pensare ad una programmazione che non sia eccessivamente rigida ma flessibile e aperta, capace di leggere e ri-leggere i contesti in continua evoluzione.

## **Monitoraggio e verifica**

Ci preme innanzitutto sottolineare come una puntuale verifica sia parte integrante della programmazione, non solo come monitoraggio costante e attento degli apprendimenti, ma come rilettura dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto ci permette di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre percorsi individualizzati per i soggetti con maggior difficoltà.

Tale valutazione, di tipo formativo, viene effettuata allo scopo di:

- rilevare in itinere, finalizzato a fare il punto della situazione;
- individuare eventuali modifiche all'impostazione del lavoro;
- prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Nella nostra scuola la valutazione del bambino si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; questa avviene a livello cognitivo, affettivo, emotivo e relazionale in diversi momenti:

- iniziale (livelli di sviluppo);
- in itinere (sequenze didattiche);
- finale (esiti formativi).

Strumento fondamentale per le osservazioni sistematiche dei bambini sono le schede elaborate dalle insegnanti sulla base delle Indicazioni Nazionali del Curricolo che tengono

conto dei campi di esperienza che sono **Il sé e l'altro, Il corpo in movimento, Linguaggio creatività espressione, Discorsi e Parole, La conoscenza del mondo.**

## Incontri Scuola - Famiglia

L'accoglienza rappresenta una delle principali routines della nostra scuola e si basa su tre concetti fondamentali: Accogliere, Ascoltare, Accompagnare, tre azioni pedagogiche concrete nei confronti dei bambini e delle loro famiglie.

Accoglienza anche come ambientamento e punto d'incontro fra scuola e famiglia, come "luogo" di preziose opportunità di conoscenza (anche di situazione e realtà diverse) e collaborazione così calendarizzata:

- *Nel mese di dicembre* (prima dell'iscrizione) i genitori e i bimbi hanno la possibilità di visitare la scuola con l'iniziativa "Scuola aperta" promossa dalle insegnanti.
- *Nel mese di giugno* ai nuovi iscritti viene consegnato un libricino contenente il regolamento e il funzionamento interno della scuola.
- *Nel mese di settembre* le insegnanti incontrano i genitori di prima sezione per dare ulteriori informazioni sui primi giorni di scuola e rispondere ad eventuali domande e dubbi.
- *Nel mese di ottobre* le insegnanti incontrano i genitori per presentare loro la programmazione che intendono attuare durante l'anno scolastico corrente;
- *Nei mesi di gennaio-febbraio* le insegnanti incontrano le famiglie in colloqui individuali. inoltre ci sarà la possibilità di avere degli incontri individuali con le insegnanti in qualsiasi momento in cui il genitore, o le insegnanti stesse, ne sentano l'esigenza.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito della nostra scuola:

- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;

- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà;
- esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

Per favorire e realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia verranno programmate assemblee con tutti i genitori in giorni e orari concordati preventivamente. Alla fine dell'anno scolastico i genitori dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia saranno informati durante un colloquio nel mese di giugno, sugli obiettivi raggiunti dai loro figli e sulle notizie che verranno trasmesse agli insegnanti elementari in prospettiva della formazione delle future classi prime.

Riteniamo che i **momenti assembleari** rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai **colloqui individuali** si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico:

- \*0 per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- \*1 per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- \*2 per l'arricchimento dei campi esperienziali del bambino.

## L'integrazione degli alunni in situazione di disabilità

L'inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Riteniamo che la scuola debba creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali disagiate. Tale possibilità deve essere affidata a strategie operative accuratamente elaborate e definite.

Tutto ciò dovrebbe agevolare l'emergere nei bambini di una loro "disponibilità ad apprendere" nel rispetto e nella tutela del pieno sviluppo delle proprie capacità, e prevenire fenomeni di insuccesso, abbandono scolastico ed eccessive future diseguaglianze sul piano sociale. Si rende quindi necessario poter articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo.

Per affrontare e superare lo svantaggio la nostra scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie diverse favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti i bambini a laboratori, attività teatrali, gite, uscite sul territorio e visite guidate.

## **Integrazione degli alunni stranieri**

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la nostra scuola si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza
- facilitare l'apprendimento linguistico

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

I docenti delle classi coinvolte in esperienze di integrazione di alunni stranieri si incontrano periodicamente anche allo scopo di predisporre interventi didattici comuni.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione. Una funzione fondamentale della nostra scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, per

favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico.

Le attività didattiche nelle scuole dell'infanzia fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimenti elencati e descritti nelle Indicazioni Nazionali.

Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

**Attività grafico-pittoriche:** Sono attività che permettono al bambino/a di lasciare traccia di sé sperimentando tecniche e materiali diversi per esprimersi. L'uso di matite, cere, pennarelli oltre a realizzare "scarabocchi" sempre più riconoscibili e comunicativi rispetto al linguaggio dell'immagine della realtà e dell'interiorità favorisce lo sviluppo della manualità e il coordinamento motorio. L'attività pittorica con i colori a dita utilizzati con le mani e le spugne offre la possibilità di provare le sensazioni tattili del colore; l'uso del pennello favorisce il coordinamento delle azioni motorie di micro/macro movimento.

**Narrazione e lettura:** La narrazione nei suoi molteplici aspetti si colloca in una zona di intrattenimento dell'infanzia e allo stesso tempo è attività socializzante e culturale. L'abitudine alla lettura si crea nella primissima infanzia, dai primi mesi di vita, con l'abituare il bambino/a all'ascolto e all'esplorazione della realtà attraverso le parole dell'adulto e la manipolazione dell'oggetto libro: libri di stoffa, libri sensoriali, libri con immagini adeguate all'età. Illustrare le immagini di un libro, leggere brevi testi, raccontare storie semplici nella trama anche con oggetti impertinenti - le fiabe nel cesto -, favorisce la capacità di ascolto, lo sviluppo del linguaggio e la comprensione di stati d'animo e sentimenti. L'educatore è il tramite fra il bambino e il piacere del libro. La scelta dei libri da proporre ai bambini tiene conto della capacità di attenzione e di comprensione dei bambini.

Una fiaba, un racconto, una filastrocca riescono a coinvolgere il bambino se l'adulto che narra o legge pone attenzione alle emozioni dei bambini/e: la lettura è una pratica di condivisione, un'occasione per sollecitare creatività e immaginazione, per sperimentare emozioni e sentimenti. Le storie possono essere raccontate anche utilizzando semplici

burattini a mano e a dito costruiti anche con materiale di recupero da fare sperimentare direttamente ai bambini.

***Giochi di movimento e psicomotricità:*** La psicomotricità è un'attività attraverso cui il bambino entra in contatto con il proprio corpo, lo scopre, lo conosce e impara a rapportarsi con l'ambiente che lo circonda, apprendendo e utilizzando le proprie abilità motorie interrelate con le abilità cognitive ed affettive per favorire il suo sviluppo globale. Attraverso giochi sensoriali, giochi motori e giochi strutturati con regole, il bambino conosce il suo corpo e l'ambiente fisico e sociale che lo circonda ed esprime se stesso.

La proposta di gioco psicomotorio si realizza in spazi predisposti per questa attività: una stanza "morbida", con macrostrutture di gommapiuma, tappeti, cuscini dove poter essere massaggiati per conoscere il proprio corpo e le sensazioni di benessere legate al contatto con l'altro o rotolare sul suolo, arrampicarsi, scivolare su piani inclinati, saltare su oggetti morbidi, tuffarsi, camminare senza le scarpe stimolano la motricità globale del bambino. I materiali a disposizione sono vari: cerchi, palle, stoffe, carta di vario tipo. Il giardino è lo spazio esterno alle strutture predisposto a tale attività sia per le caratteristiche di spazio naturale, sia per la possibilità di usare tricicli, altalene, scivoli che permettono esperienze di motricità complesse da condividere con altri bambini.

***Giochi del "far finta", travestimenti e gioco simbolico:*** Il gioco del "far finta" è un modo per esercitare e mettere alla prova il proprio sé, sia attribuendo dei ruoli ad altri sia immaginando di essere altro da sé, sperimentando possibilità diverse di essere: far finta di essere un principe, un cavallo, far finta di preparare un caffè, stirare, etc. è un processo di astrazione che il bambino compie in maniera consapevole a partire dai 18 mesi. L'uso spontaneo da parte del bambino di vestiti, scarpe, accessori messi a sua disposizione favorisce la socializzazione, il linguaggio mimico-gestuale, la drammatizzazione. Il gioco simbolico è proposto con la predisposizione di angoli strutturati come l'angolo della cucina e delle bambole. Nel gioco il bambino può proiettare situazioni piacevoli e spiacevoli su altre persone o oggetti, trovare soluzioni alternative e compensatrici, immedesimarsi nell'adulto imitandone i comportamenti, vivere e provare sentimenti ed emozioni immedesimandosi con la fantasia "nei panni di" un altro.

Le attività vengono proposte secondo diverse modalità:

\*3 attività di laboratori per gruppo omogeneo,

\*4 attività di gruppo eterogeneo in sezione,

\*5 attività di piccolo gruppo.

Le attività di laboratorio favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini e permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti di altre sezioni.

Nei laboratori l'apprendimento è basato sulla ricerca, sulla osservazione, sulla esplorazione, sulla elaborazione con possibilità di seguire individualmente gli alunni. Gli strumenti, i metodi e le attività sono diversificate in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e alle motivazioni di ogni singolo bambino.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, di angoli-gioco e di angoli per le attività in cui i bambini possano relazionare, manipolare, fare ipotesi, costruire e inventare.

Si utilizzano materiali poveri come la carta, la plastilina, il das, il polistirolo, il legno, la gommapiuma e il sughero. Si usano inoltre materiali di facile consumo, sussidi didattici e audiovisivi.



## **PROPOSTE EDUCATIVE per il triennio 2016-2019**

Le insegnanti, inoltre scelgono di avvalersi dei seguenti Progetti che costituiscono il P.T.O.F. (Piano triennale dell'offerta formativa) della nostra scuola per il triennio 2016/ 2019:

### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Coinvolgerà insegnanti, genitori e alunni delle tre sezioni a inizio anno

### **PROGETTO ALIMENTAZIONE: “ Mangiare sano per crescere in forma”**

Condotta dalle insegnanti e rivolta ai bambini delle tre sezioni

### **PROGETTO PROPEDEUTICO MUSICALE**

Condotta dalle insegnanti e rivolta ai bambini di 4 e 5 anni

### **PROGETTO STAGIONI “Viviamo le stagioni”**

Condotta dalle insegnanti e rivolta ai bambini delle tre sezioni

### **PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA: “Gioco con il mio corpo”**

Condotta dalle insegnanti di sezione ed è rivolta ai bambini delle tre sezioni

### **PROGETTO ARTE: “A scuola di Guggenheim: il grande gioco del circo”**

Condotta dalle insegnanti di sezione ed è rivolta ai bambini delle tre sezioni

### **PROGETTO EMOZIONI “Inside Out”**

Condotta dalle insegnanti e rivolta ai bambini di 5 anni

### **PROGETTO LETTURA “Mi leggi una storia?”**

Coinvolgerà insegnanti, genitori e alunni delle tre sezioni.

### **PROGETTO INGLESE: “English for fun”**

Condotta da un insegnante esterna specializzata nell'insegnamento della lingua inglese

### **PROGETTO TEATRO: “Il gioco del teatro”**

Condotta da un insegnante esterno fondatore dell'Ass. Cult. *La Maison du Theatre*

### **PROGETTO EDUCAZIONE RELIGIOSA “Gesù pensaci tu”**

Condotta dal corpo religioso in collaborazione con le insegnanti ed è rivolta ai bambini delle tre sezioni

### **PROGETTO CONTINUITA'**

Elaborato dal gruppo lavoro continuità (anni ponte Asilo Nido-Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria) ha lo scopo di facilitare l'ingresso dei bambini nella Sc. Dell'Infanzia e in prima classe alla Sc. Primaria

## PROGETTO ACCOGLIENZA



Nella Scuola dell'infanzia "S. Cuore" molta attenzione viene data all'accoglienza sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola sia per coloro che sono già inseriti. Nei primi giorni scolastici la scuola dell'infanzia funziona con orario ridotto per consentire ai bambini di conoscere immediatamente e contemporaneamente tutti le insegnanti della scuola e della sezione. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce. In questo progetto si cercherà di accogliere ogni bambino in modo personalizzato, ascoltando problemi ed emozioni legati a questa delicata fase del distacco dalla famiglia.

### **Bambini coinvolti:**

- Bambini di 3/4/5 anni di tutte le sezioni

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

- Conoscenza del proprio nome, di quello di compagni e insegnanti
- Sviluppo del senso di appartenenza al gruppo sezione
- Stabilire, condividere e rispettare le regole di gruppo
- Attività manipolative e creative
- Capacità di sviluppare una positiva immagine di se e degli altri
- Prima conoscenza dell'ambiente scolastico e delle persone che ne fanno parte
- Attività logico-motori

## **I campi di esperienza**

- Il corpo in movimento
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni, colori

### **Metodologia:**

L'accoglienza si caratterizza come stile educativo della scuola, particolare attenzione viene dedicata al periodo dell'inserimento. Le attività inserite nel progetto sono prevalentemente di carattere ludico. I giochi proposti e organizzati coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei o guidati, ma anche individuali e autonomi nella scelta di modalità, spazi e materiali. Nella prima fase l'insegnante interviene quando necessita la sua presenza osservando le dinamiche e stili di comportamento di ognuno così da favorire gradualmente l'acquisizione e l'interiorizzazione poi delle regole basilari di convivenza di gruppo. In un secondo momento l'insegnante si farà anche promotrice di attività organizzate. Il progetto rendiconta solo una parte delle attività strutturate. L'orario di frequenza per i nuovi iscritti, concordato con i genitori, è limitato a qualche ora nei primissimi giorni e in base alla risposta dei bambini gradualmente allungato fino a raggiungere il pranzo o un orario più lungo.

### **Attività:**

- Tempo del cerchio (circle-time)
- Simbolo della sezione
- Esplorazione ambiente scolastico
- Rappresentazione grafica
- Conversazione

GENNAIO - MAGGIO

## PROGETTO ALIMENTAZIONE

### “MANGIARE SANO PER CRESCERE IN FORMA”



Il progetto affronta il tema della corretta alimentazione per una sana educazione alla salute in un curricolo ampio ed articolato in obiettivi trasversali che interessano tutti i campi di esperienza e fornisce, "in mondo contestuale alle esperienze di vita, le prime conoscenze utili per una corretta gestione del proprio corpo, in modo da promuovere l'assunzione di corrette abitudini igienico-alimentari " (campo di esperienza: il corpo e il movimento). Verranno percorsi diversi itinerari: l'indagine sulle abitudini alimentari e le preferenze alimentari dei bambini ; la conoscenza degli alimenti; la distribuzione dei pasti durante la giornata; l'importanza di rispettare la piramide alimentare; la varietà dei prodotti alimentari, per familiarizzare con quelli meno graditi; la conoscenza dei segnali che il corpo umano ci invia in relazione al cibo, degli organi coinvolti nel processo digestivo, della funzione energetica degli alimenti. In questa prospettiva, si realizzeranno una serie di attività-esperienze-giochi che conducano i bambini alla scoperta del funzionamento del corpo e alla tutela del benessere corporeo mediante il rispetto delle regole fondamentali di alimentazione.

#### Bambini coinvolti

- 3,4,5 anni

#### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Riconoscere l'importanza dell'alimentazione
- Ricodurre le abitudini del bambino alla piramide alimentare
- Riconoscere l'importanza e funzione dei vari alimenti
- Accrescere un comportamento " responsabile" nel prediligere i cibi
- Riflettere sulle abitudini alimentari per una crescita sana.
- Scoprire gli alimenti più utilizzati dai bambini e le loro famiglie.

## **Campi di esperienza**

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

## **Metodologia**

Attraverso la conversazione verranno raccolte le conoscenze dei bambini, verranno presentati dei racconti, delle filastrocche, giochi e canti per favorire l'interazione e integrazione di ogni bambino con il gruppo classe.

## **Attività**

Questo percorso verrà effettuato attraverso:

- Osservazione-ascolto dei bambini
- Il circle time
- Discussione guidata
- Attività laboratoriali

## LABORATORIO PROPEDEUTICO MUSICALE



Il Laboratorio Musicale ha come obiettivo quello di dare la possibilità ai bambini di conoscere un nuovo linguaggio, affinché imparino ad apprezzare la possibilità di ascoltare ed ascoltarsi, traendone piacere e gioia. Attraverso la proposta di attività pensate ad hoc per la fascia d'età al quale si rivolge, il laboratorio sarà un nuovo spazio di sperimentazione, nel quale l'ascoltare la propria voce, il produrre suoni, il riconoscerli ed il discriminarli tra di loro permetterà ai bambini di sviluppare l'orecchio musicale. Le varie attività proposte intendono far acquisire al bambino nuove competenze, che gli potranno far comprendere che la musica, benché vissuta come momento ludico e di svago, obbedisce a regole e parametri. L'intento è quello di regalare ai bambini uno strumento di espressione e di apprendimento, attraverso il quale ciascuno di essi trovi il modo di divertire se stesso e gli altri.

### Bambini coinvolti

- 4 e 5 anni delle tre sezioni

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- utilizzare il corpo e la voce per inventare e riprodurre semplici sequenze ritmiche
- ascoltare e riconoscere suoni della realtà circostante
- discriminare i suoni prodotti da strumenti di legno, metallo, plastica
- riconoscere oggetti come fonte sonora
- discriminare le caratteristiche del suono (intensità, altezza, timbro)
- riconoscimento delle indicazioni relative alle modificazioni agogiche e ritmiche
- sperimentare semplici strumenti musicali
- sviluppare i processi produttivi e non solo riproduttivi e ricettivi
- favorire l'apprendimento in gruppo e attraverso il gruppo, favorendo la partecipazione attiva
- sviluppo della comunicazione e dell'espressione non verbale

## **I Campi di esperienza**

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

## **Metodologia**

Il progetto prevede un percorso di esperienze sensoriali e ritmico motorie abbinato a momenti di attività ludico-canoro-musicale; poiché il gioco costituisce la risorsa privilegiata di apprendimento, attraverso esso vengono proposte a rotazione attività di tipo pratico ed espressivo che hanno lo scopo di far sperimentare tutto ciò che alla musica è inerente: vocalità, movimento, gesto, scansione verbale, uso di strumenti, drammatizzazione, lettura e scrittura musicale.

Ci sarà l'ascolto di canzoni nelle quali alla parola si accompagna un movimento del corpo e diversi giochi che prevedono l'uso di strumenti di legno, plastica e metallo.

### **Attività:**

- Ascolto di canzoni nelle quali alla parola si accompagna un movimento del corpo
- Ascolto della registrazione della propria voce e di quella dei compagni
- Gioco delle caramelle-sorelle-sonore
- Gioco del pescatore con l'uso di strumenti di legno, plastica e metallo
- Gioco del grande orecchio
- Gioco del direttore d'orchestra

GENNAIO - GIUGNO

## PROGETTO STAGIONI

“VIVIAMO LE STAGIONI”



L'esperienza conoscitiva che si intende proporre, partendo dall'osservazione della natura e dell'ambiente circostante, si allargherà fino alla produzione di elaborati legati alle stagioni. I bambini verranno invitati - con obiettivi diversificati in base alle età - ad osservare i cambiamenti del mondo esterno. Si farà notare ai bambini come attraverso la ciclicità del ritmo stagionale non tutto torna sempre uguale, e la prima idea che scaturisce è sicuramente legata al tempo che passa. I bambini sensibili ai cambiamenti del loro ambiente noteranno alberi e piante che si modificano, mettendo ordine secondo un prima e un poi, saranno partecipi ai cambiamenti osservati nel susseguirsi delle stagioni e nell'alternarsi dei periodi caldi e freddi. Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio di semplici attività manuali e costruttive, si intende promuovere contemporaneamente la coordinazione oculo-manuale e lo sviluppo della fantasia creativa fino a giungere al piacere della rappresentazione.

### Bambini coinvolti

- 3, 4, 5 anni

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Saper osservare l'ambiente circostante
- Saper riconoscere le caratteristiche delle stagioni
- Saper formulare semplici ipotesi relative ai fenomeni osservati
- Saper operare classificazioni
- Saper stabilire relazioni temporali
- Saper passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione grafica del vissuto



- Saper utilizzare diverse tecniche espressive

## I Campi di esperienza

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

## Metodologia

Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità dei bambini e creano occasioni e stimoli sempre nuovi per attivare le scoperte. Il gioco è, nell'età dell'infanzia, la principale modalità per sviluppare la conoscenza del reale e del mondo circostante. Il gioco favorisce l'instaurarsi di rapporti attivi e creativi sia sul terreno cognitivo che relazionale e linguistico, consentendo al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso ed agli altri in una molteplicità di aspetti. Le esperienze promosse a scuola attraverso una metodologia ludica, sono finalizzate a sviluppare nel bambino la sua originaria curiosità orientandola in un positivo clima di esplorazione e ricerca. Confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione, il bambino maturerà man mano adeguate strategie di pensiero che lo condurranno a conoscere la realtà che lo circonda e a relazionarsi positivamente con gli altri.

### Attività:

- Osservazione dell'ambiente esterno
- Conversazione
- Attività grafico-pittorica
- Attività costruttive
- Manipolazione di oggetti tipici stagionali

GENNAIO - MAGGIO

## PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA

### “ GIOCO CON IL MIO CORPO”



Un attento esame della nostra società e dei suoi bisogni e, in particolare, di quelli relativi al mondo della scuola che forma i futuri cittadini, non può prescindere dal ruolo che la “cultura del sapere motorio” assume come pre-requisito fondamentale per l’acquisizione di corretti stili di vita e di una sana e permanente educazione sportiva. L’educazione motoria, infatti, riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona sin dalla primissima infanzia.

L’arco temporale che va dai 2 ai 5 anni è di importanza fondamentale sul piano educativo, infatti, è in questo periodo che il bambino fonda le basi della sua conoscenza e sempre con riferimento ai suoi vissuti coscienti, interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali.

Questo significa che, in riferimento ai vissuti psico-motori, il bambino della Scuola dell’Infanzia dapprima interiorizza schemi corporei, motori, riferimenti spaziali e spazio temporali e successivamente, quando sarà grandicello questi stessi dati, simbolizzati, diventano strumenti operativi del pensiero. Riteniamo che l’esperienza-gioco con il proprio corpo, con l’attrezzatura didattica, con la musica e il ritmo possano agevolare il bambino nella presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità; questa proposta educativa non deve essere intesa come “avviamento allo sport”, ma come attività formativa che, oltre a favorire l’evoluzione di abilità motorie (in modo particolare il correre, il saltare e il lanciare), porta al superamento di paure che i bambini manifestano nell’affrontare determinate esperienze motorie nuove.

#### **Bambini coinvolti**

- 3,4,5 anni

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- presa di coscienza del corpo: riconoscere e nominare le parti del corpo e conoscere le possibilità motorie del proprio corpo;
- esplorare l'ambiente e gli attrezzi;
- acquisire padronanza della motricità globale: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare,...;
- gioco nel rispetto dei compagni.
- consolidamento schemi motori di base;
- musica e movimento;
- proposte di lavoro a coppie
- sviluppo capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-manuale, coordinazione oculo-podalica;
- giochi a coppie e di gruppo organizzati e con regole.

## Campi di esperienza

- Il corpo e il movimento
- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni e colori

## Metodologia:

La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, in quanto è attraverso il "GIOCARRE" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità. Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non; andremo a proporre attività vissute in forma ludica, preoccupandoci che suscitino nei bambini partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale. Per contro, ci sforzeremo di evitare proposte motorie richiedenti rigidi tecnicismi che, generalmente, conducono a stati di demotivazione. La nostra finalità è quella di potenziare, tramite le esperienze vissute, lo sviluppo cerebrale, la formazione del pensiero, il potenziamento delle capacità intellettive e di apprendimento. Sappiamo che sul piano neurofisiologico i suddetti obiettivi fondamentali possono essere raggiunti tramite proposte antistereotipe, nuove o problematiche che, uniche, impegnano le aree psichiche elevate a diretti controlli e precise programmazioni delle attività.

## GENNAIO-APRILE

### PROGETTO ARTE

#### “A SCUOLA DI GUGGENHEIM: IL GRANDE GIOCO DEL CIRCO”



Questo percorso, finalizzato a tutte le fasce di età, vuole avvicinare i bambini a un linguaggio nuovo che è quello dell'arte. Offrendo a ciascun bambino una chiave di lettura nuova e diversa della realtà. A questo proposito, la Scuola dell'Infanzia si investe della responsabilità di dare al bambino linguaggi diversi (drammatizzazione, fruizione di opere d'arte, esperienze grafico pittoriche, ascolto di diversi tipi di brani musicali,...ma anche l'uso e la conoscenza della potenzialità delle tecnologie).

“Ampliando la percezione” del bambino si favorisce lo sviluppo della sua creatività, essa a sua volta contamina i diversi tipi di apprendimento determinando lo sviluppo di un apprendimento più strutturato. Si sviluppa, inoltre, il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

#### Bambini coinvolti

- 3, 4, 5 anni

#### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Condividere emozioni
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme.
- Sviluppare la motricità globale e fine
- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e di comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, espressioni, giudizi, sentimenti.
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica attraverso l'uso di strumenti e materiali.

- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individuale e di gruppo, lasciando traccia di sé.
- Visitare una mostra.
- Orientarsi nello spazio e nello spazio foglio.
- Contare oggetti, immagini, animali: aggiungere, togliere e valutare la quantità.
- Usare in modo creativo materiali di recupero.

### **Campi di esperienza**

- Il corpo e il movimento
- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni e colori
- La conoscenza del mondo

### **Metodologia**

Il progetto si svilupperà in diverse tappe, partendo dal presentare alcuni artisti amici di Peggy in modo ludiforme attraverso la narrazione avvicinarli il più possibile alla vita di ogni bambino.

Le sezioni verranno trasformate in grandi laboratori, nei quali vi saranno momenti di lavoro strutturato e momenti in cui la libera creatività e la fantasia saranno protagonisti; in pratica, uno spazio attrezzato in cui si passerà dall'ascolto, alla scelta dei contenuti, al recupero delle conoscenze, alla produzione.

A conclusione del laboratorio è prevista la visita a casa di Peggy per i bambini di 5 anni.

Qui, i bambini accompagnati da una guida a loro dedicata (secondo il percorso intrapreso a scuola) verranno condotti a visitare la collezione Guggenheim.

Se ne troverà traccia, successivamente, nel sito ufficiale "A scuola di Guggenheim".

### **Attività:**

- Manipolazione di materiali diversi
- Sperimentazione di tecniche artistico-pittoriche
- Collage
- Creazione di un gioco
- Visione di filmati multimediali
- Fruizione di opere d'arte

OTTOBRE – MARZO

## PROGETTO EMOZIONI

### “INSIDE OUT”



Le emozioni vanno a costruire esperienze e vissuti che influenzano la capacità di reagire alle situazioni di vita e di entrare in contatto con gli altri. Spesso il bambino si trova a vivere emozioni molteplici che lo possono confondere e disorientare. Aiutarlo a conoscerle, riconoscerle e gestirle è fondamentale per uno sviluppo equilibrato della personalità. L'educazione affettiva-relazionale è perciò lo strumento per raggiungere questi obiettivi e attraverso essa possiamo fare in modo che i bambini non dimentichino il loro tesoro, che crescano vicino al cuore, al sentire e al sentirsi, e che imparino a conoscere, senza temerlo, il loro universo, popolato da tanti personaggi che noi chiamiamo emozioni, sensazioni, pensieri, percezioni.

#### **Bambini coinvolti:**

- Bambini di 5 anni

#### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

- Favorire le relazioni sociali tra bambini (accoglienza-accettazione-convivenza) nel rispetto delle diversità di ciascuno;
- Acquisire comportamenti improntati al rispetto, alla collaborazione alla solidarietà
- Riconoscere le emozioni proprie e altrui
- Promuovere abilità di gestione dei conflitti

## I campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

## Metodologia:

Si partirà dalla visione del cartone animato “Inside out” con la spiegazione delle cinque emozioni presenti in questo (GIOIA; TRISTEZZA; PAURA; RABBIA; DISGUSTO); il cartone animato verrà diviso in sequenze per essere spiegato e per dar modo ai bambini di rielaborare le idee. Attraverso la discussione e il confronto verranno raccolte informazioni rispetto alla emozione più “sentita” da ogni bambino. Tutto ciò che emerge per ogni bambino verrà riportandolo testualmente per iscritto. Con le informazioni raccolte verrà creato un libretto per ciascuno bambino con ciò che è emerso sulle cinque emozioni.

## Attività:

- Tempo del cerchio (circle-time)
- Conversazione
- Gioco motorio
- Rielaborazione grafico/pittorica
- Gioco motorio

GENNAIO - MAGGIO

## PROGETTO LETTURA “MI LEGGI UNA STORIA?”



Il libro è uno strumento prezioso e nella scuola dell'infanzia è di particolare importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia e creatività; favorisce le capacità logiche e amplia le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

Il progetto mira ad avvicinare i bambini alla lettura intesa come opportunità di gioco e di crescita attraverso l'uso della fantasia. Leggere e raccontare per conoscersi, per ascoltare, per fare domande.

### **Bambini coinvolti:**

- Bambini di 3, 4, 5 anni

### **Campi di esperienza:**

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze:**

- Sviluppare la capacità di attenzione e d'ascolto
- Creare un rapporto di continuità educativa tra scuola e famiglia



- Soddisfare bisogni di curiosità ed imparare a superare le paure
- Educare i bambini al rispetto del libro
- Responsabilizzare il bambino all'utilizzo di un bene comune
- Stimolare e rinforzare il piacere della lettura ancor prima di imparare a leggere

### **Metodologia:**

I bambini porteranno a casa un bel libro della biblioteca scolastica, da leggere insieme a mamma e papà. Potranno leggerlo e rileggerlo insieme, tutti i giorni e tante volte, poi la settimana successiva lo riporteranno a scuola per prenderne uno nuovo. Assieme all'insegnante il bambino compilerà una scheda personale dove verranno annotati tutti i libri che leggerà.

### **Attività:**

- Prestito del libro
- Ascolto di una storia scelta dall'insegnante
- Momento di condivisione su ciò che è piaciuto
- Visita alla biblioteca comunale

NOVEMBRE – DICEMBRE

## PROGETTO INGLESE

“ENGLISH FOR FUN”



L'obiettivo principale è quello di offrire la possibilità ai bambini di familiarizzare con i suoni e memorizzare alcune semplici parole e strutture della lingua inglese fornendo delle basi per il futuro apprendimento alla scuola primaria, a partire dai campi di esperienza. Tale programma sarà poi adattato in itinere in base al feedback della classe, in linea con la progettazione a ritroso.

### Bambini coinvolti:

- Bambini di 3/4/5 anni di tutte le sezioni

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali in situazioni comunicative ben definite.
- Pronunciare vocaboli e/o brevi frasi correttamente.
- Utilizzare gradualmente il lessico e le strutture note in situazioni comunicative.
- Esprimersi in lingua inglese in situazioni che si presentano nella routine quotidiana.
- Cogliere il significato di un messaggio contestualizzato attraverso immagini e gesti.
- Conoscere e saper pronunciare correttamente un buon numero di parole riferite a classi di persone, animali, oggetti e vocaboli di uso quotidiano.
- Comprendere semplici strutture eseguendo in modo pertinente istruzioni e comandi forniti in lingua inglese.

- Imparare canzoni e filastrocche (relative agli argomenti trattati ed alle festività dell'anno).
- Conoscere una serie di domande e risposte “chiave”.

### **Campi di esperienza:**

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni, colori

### **Metodologia:**

L'apprendimento potrà avvenire solo in un clima gratificante e divertente tale da permettere di mantenere interesse, curiosità ed entusiasmo nei bambini. La metodologia non potrà quindi che avere come base l'interesse personale ed effettivo dei bambini ed essere attuata attraverso attività di tipo ludico-motorio quali il gioco, il disegno, il mimo, la musica e le canzoni “animate”, nonché la motricità grosso-fine.

Ogni bambino potrà verificare i propri progressi attraverso la capacità di utilizzare i nuovi vocaboli con la conseguente assimilazione.

I bambini di 5 anni avranno, alla fine del corso, un “quadernetto” contenente le schede dei principali argomenti trattati a lezione.

### **Attività:**

- Attività ludiche
- Ascolto di storie e canti scelte dall'insegnante
- Conversazione
- Visione ed ascolto di cd e dvd

APRILE – MAGGIO

## PROGETTO TEATRO “IL GIOCO DEL TEATRO”



Il laboratorio intende sviluppare le capacità creative dei bambini dal punto di vista creativo, psicomotorio, della percezione ed osservazione dello spazio; vuole sviluppare e stimolare la fantasia, favorire la socializzazione e la capacità di relazione dei singoli e del gruppo. I bambini avranno la possibilità, attraverso giochi teatrali, di esprimersi liberamente, di capire e conoscere gli altri e se stessi. Lo scopo del progetto è di dare alcuni elementi per poter creare ed iniziare un percorso creativo-formativo, che porterà a facilitare la comunicazione interpersonale attraverso il gioco. L'idea da cui si parte è che “fare teatro” non è solo salire su di un palcoscenico o sapere delle battute a memoria, ma significa sperimentare con i bambini specifiche tecniche teatrali che li possano condurre a valorizzare le proprie possibilità espressive all'interno di un gruppo.

### **Bambini coinvolti:**

- Bambini di 3/4/5 anni di tutte le sezioni

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze:**

- Sviluppare la capacità percettiva
- Stimolare la fantasia
- Sviluppare la creatività
- Scoprire nuovi piani di comunicazione attraverso il gioco
- Sviluppare un atteggiamento di fiducia in se stessi e negli altri

- Aiutare i bambini a comunicare e ad esprimersi
- Creare sintonia e rispetto tra i bambini
- Stimolare lo strumento corpo e lo strumento voce

### **Campi di esperienza:**

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni, colori

### **Metodologia:**

I primi incontri prevedono una serie di esercizi da Laboratorio Teatrale riguardanti il riscaldamento, il rilassamento, la respirazione per poi passare all'equilibrio, alla postura e al punto fisso teatrale.

### **Attività:**

- Esercitazioni sul ritmo e sullo spazio
- Esercizi di gruppo per stimolare la memoria
- Giochi di improvvisazione libera
- Esercizi di ascolto
- Esercizi sensoriali

OTTOBRE - MAGGIO

## PROGETTO RELIGIONE

### “GESÙ PENSACI TU!”



Il progetto dell’Insegnamento della Religione concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell’ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch’essi sono portatori.

Attraverso l’espressione e la comunicazione con parole e gesti, i bambini vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all’interno del gruppo.

Il bambino viene aiutato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all’affermazione della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di sé).

#### **Bambini coinvolti:**

- Bambini di 3/4/5 anni di tutte le sezioni

#### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

- Essere capaci di meraviglia dinnanzi alla bellezza del creato
- Maturare positivamente il valore del rispetto dell’ambiente
- Scoprire la grandezza e la bontà di Dio attraverso le bellezze che ci ha donato

- Scoprire l'immenso amore divino attraverso le cose belle del creato
- Scoprire nei racconti del Vangelo la vita di Gesù
- Cogliere il valore positivo dell'attesa e della preparazione alla festa
- Riconoscere alcune feste importanti: il Natale e la Pasqua
- Conoscere la persona di Gesù di Nazaret e i momenti culmine della sua esistenza
- Conoscere alcuni momenti della vita di Maria come mamma di Gesù
- Conoscere la figura dei Santi

### **I campi di esperienza**

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni, colori

### **Metodologia:**

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale. Nella scuola dell'Infanzia si fanno scoprire i concetti attraverso attività educative che tengano conto dei tempi di apprendimento del bambino e della bambina. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che contribuiscono a rafforzare quanto appreso e sperimentato da ognuno.

### **Attività:**

- Ascolto e comunicazione verbale
- Attività di osservazione
- Supporto del quaderno operativo
- Conversazione e riflessioni guidate
- Canti

MAGGIO – GIUGNO

## PROGETTO DI CONTINUITA' NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA



Dall'anno accademico 2010/11 la scuola "S. Cuore" porta avanti un progetto di continuità con gli asili nido presenti nel territorio al fine di agevolare l'inserimento dei bambini all'interno della scuola dell'Infanzia in modo più positivo e sereno possibile

Il passaggio tra le due strutture costituisce un momento delicato per il bambino e la sua famiglia sul piano: psicologico, affettivo, sociale, relazionale.

Modificare le proprie abitudini, interrompere rapporti significativi, incontrare nuove regole, creano nel bambino stati di ansia e di disorganizzazione.

La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile quindi per garantire che tale passaggio assuma una rilevanza pedagogica affinché il bambino possa rafforzare e arricchire le sue competenze.

La continuità non è solo un passaggio verticale di informazioni ma si configura come un vero e proprio progetto educativo e si realizza collegialmente (con tutti i soggetti coinvolti: bambini, famiglia, educatori ed insegnanti).

### **Bambini coinvolti**

- -Bambini del nido e i bambini di tre anni della Scuola dell'infanzia
- -Educatori del nido
- -Insegnanti della scuola dell'infanzia coinvolti nel progetto di continuità
- 

### **Obiettivi**

- Favorire il passaggio tra nido e Scuola dell'infanzia con riti comprensibili, significativi e interessanti per il bambino e rassicuranti per i genitori.



- Promuovere la conoscenza del nuovo ambiente, nuovi bambini , nuovi adulti e nuove regole
- Sviluppare diverse capacità di comunicazione e collaborazione nel rispetto delle differenze di età, sensibilità e stile cognitivo
- Coinvolgere , sensibilizzare , informare le famiglie dei bambini coinvolti nel progetto, per ampliare la condivisione dei significati e degli obiettivi.
- Sperimentare insieme nuove forme, semplici, di ambientamento e osservare le reazioni dei bambini in relazione alle proposte e al raggiungimento dei nostri obiettivi.

### **Modalità di svolgimento**

Il progetto verrà svolto nel mese di maggio e prevede due incontri diretti tra i diversi soggetti coinvolti mentre ci sarà un incontro preliminare tra educatori e insegnanti per pensare e condividere il progetto e un secondo incontro tra educatori e insegnanti per confermare le proposte, rivedere i dettagli e la programmazione delle attività da proporre e i materiali

### **Metodologia**

Il primo incontro sarà riservato all'ambientamento del nuovo spazio, alla conoscenza dei nuovi compagni e di adulti diversi da noi, le proposte saranno quindi indirizzate a facilitare questi momenti attraverso situazioni di gioco di gruppo e l'intrattenimento con alcune canzoncine da tutti conosciute.

Lecture, canzoni, disegni e semplici costruzioni di elaborati da poterci portare con noi alla fine di ogni appuntamento.

Durante gli incontri faremo delle fotografie che serviranno a consolidare i ricordi

APRILE – MAGGIO

## PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA



La scuola “S.Cuore” organizza incontri e riunioni fra insegnanti delle scuole primarie e dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra la scuola dell’infanzia e la primaria.

A conclusione del triennio di Scuola dell’Infanzia viene, infatti, compilata una Scheda Informativa Individuale per ogni alunno, che consente di prendere atto dell’evoluzione dello stesso dal primo anno di frequenza (3 anni) fino al momento dell’ingresso alla scuola primaria di 1° grado (6 anni).

L’istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell’infanzia sottolinea il diritto di ogni bambino ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L’idea centrale del progetto sarà quella di costruire un percorso educativo e di apprendimento che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria.

La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve

essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti che devono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento – apprendimento; pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto che si propone di agevolare l'introduzione degli alunni di scuola dell'infanzia nella scuola primaria e di favorire il passaggio da una scuola all'altra, attivando, mediante opportune iniziative, un ponte di collegamento tra i diversi ordini di scuola.

### **Soggetti coinvolti**

- I bambini iscritti alla scuola primaria che frequentano la scuola dell'infanzia.
- Tutti gli alunni delle classi prime della scuola primaria.
- Le insegnanti della scuola dell'infanzia
- Le insegnanti di tutte le classi prime della scuola primaria

### **Obiettivi**

- Favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo in esso operante
- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella Scuola Primaria, cercando di cancellare le ansie che il passaggio può generare
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità

### **Modalità' di svolgimento**

#### **I FASE**

Progettazione e condivisione dei contenuti, delle attività e del calendario di attuazione.

#### **II FASE**

I bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, durante i mesi di marzo e aprile, si recheranno alla scuola primaria dove saranno accolti dagli alunni della classe prima per:

- ritrovare i vecchi amici e lavorare ancora con loro,
- conoscere la nuova scuola,
- ricevere consigli.

#### **III FASE**

Le insegnanti si ritroveranno nel mese di maggio per valutare il progetto attuato e per lo scambio di informazioni sugli alunni coinvolti nel passaggio alla scuola primaria

## **Metodologia**

L'approccio ludico è fondamentale per la socializzazione e consentire, quindi, l'avvio di dinamiche relazionali che rappresentano la base per impostare l'attività didattica di gruppo con i coetanei e non.

Ci saranno attività di tutoraggio dei bambini più grandi verso i piccoli, giochi a squadre, canzoncine, giochi per la socializzazione e la conoscenza reciproca tra bambini, attività grafico-pittoriche-manipolative.